

alla fine del 1998 il procuratore Gu-
mina poté contare su tre sostituti ma il
numero è, comunque, troppo esiguo (in
altre procure del distretto con numero di
abitanti pari o addirittura inferiore a
quello biellese operano regolarmente 5-6
sostituti procuratori);

oggi, dei quattro cantoni della pro-
cura di Biella (dove sono collocati gli uffici
dei magistrati), due sono scoperti;

la scorsa settimana il Consiglio degli
avvocati ha indetto 5 giorni di astensione
dalle udienze per protestare contro la
mancata riforma della giustizia —:

quali iniziative intenda assumere per
sanare una situazione di estremo disagio
che la procura di Biella vive, ormai, da
decenni, situazione che finisce con l'inci-
dere sull'andamento della giustizia, con
grave danno per l'equità e per i cittadini.
(4-06799)

LUCCHESI. — *Al Ministro della giusti-
zia.* — Per sapere — premesso che:

appare utile che i magistrati si asten-
gano dalle interviste televisive, mentre ogni
comunicazione andrebbe resa per iscritto
ed esclusivamente tramite gli uffici stampa
dei vari tribunali —:

se intenda emanare delle disposizioni
per vietare l'uso delle telecamere nei pro-
cessi. (4-06801)

* * *

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Interrogazione a risposta orale:

GIUSEPPE GIANNI. — *Al Ministro delle
infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere
— premesso che:

secondo il programma presentato dal
Ministro delle infrastrutture e dei trasporti
e da Rfi (Rete ferroviaria italiana) nei
primi mesi del 2003 dovevano iniziare i
lavori per la realizzazione della platea di

lavaggio dei treni, dovevano essere dispo-
nibili le risorse per i lavori di ammoder-
namento delle linee Siracusa-Ragusa e
Siracusa-Catania e si doveva emettere il
bando per la progettazione del raddoppio
della linea tra Priolo e Bicocca;

si tratta di un programma di inter-
venti e un piano di investimenti che, se
realizzati, consentiranno di compiere un
importante salto di qualità al sistema
ferroviario siracusano e all'intera area sud
della Sicilia;

in particolare, il progetto della fossa
di manutenzione e della platea di lavaggio,
che si trascina ormai da molti anni, è
indispensabile per la formazione dei treni
di lunga percorrenza —:

se non ritenga necessario un inter-
vento immediato presso la Rfi affinché
mantenga gli impegni assunti e realizzi al
più presto quegli interventi che consen-
tono il superamento della marginalità del
sistema ferroviario siracusano, indispensa-
bile per lo sviluppo agricolo, industriale e
turistico della zona. (3-02466)

* * *

INTERNO

Interrogazione a risposta orale:

GIUSEPPE GIANNI. — *Al Ministro del-
l'interno.* — Per sapere — premesso che:

gli incendi divampati nei giorni scorsi
nella zona commerciale della città di Len-
tini (Siracusa) hanno completamente di-
strutto due segherie, tre magazzini per la
lavorazione degli agrumi, un'officina mec-
canica ed un autoparco, minacciando al-
tresi l'edificio che ospita la caserma dei
carabinieri, una scuola media ed alcune
palazzine;

la situazione è critica anche dal
punto di vista occupazionale dal momento
che circa cinquanta lavoratori hanno
perso il proprio posto di lavoro;

la gravità della situazione ha fatto scattare anche un campanello di allarme sul fronte della sicurezza e dell'incolumità pubblica, considerato che il distaccamento dei vigili del fuoco di Lentini, che comprende un vasto territorio, dispone solo di una squadra di pronto intervento ovviamente insufficiente —:

atteso che la zona è anche depressa dal punto di vista economico ed occupazionale, se non ritenga necessario un intervento immediato a favore delle imprese distrutte dall'immane rogo dei giorni scorsi che, oltre a rappresentare un punto di riferimento importante per l'economia del triangolo Lentini, Carlentini e Francofonte, avevano buoni livelli occupazionali;

se non ritenga urgente ed opportuno un potenziamento di uomini e mezzi presso il distaccamento dei vigili del fuoco di Lentini. (3-02467)

Interrogazione a risposta scritta:

TOLOTTI e REDUZZI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

le misure contenute nella legge finanziaria per il 2003 e nel cosiddetto « decreto taglia-spese », riducendo del 20 per cento i fondi per le spese di gestione, hanno reso più difficile la funzionalità operativa della polizia di Stato, già gravata dalla carenza di organici, in molte regioni del Nord;

a Bergamo, secondo notizie di fonte sindacale riprese e diffuse dalla stampa locale, si sta determinando una situazione di grave difficoltà operativa, resa evidente da alcuni riscontri obiettivi:

a) da tempo non arrivano divise e attrezzature per il personale;

b) da alcuni mesi gli anticipi per le trasferte esistono solo sulla carta e possono essere incassati solo molto tempo dopo l'effettuazione delle trasferte stesse;

c) la manutenzione del parco macchine è difficoltosa, in quanto, per la

carenza di fondi, riparazioni anche banali richiedono tempi biblici per essere eseguite;

d) l'ufficio immigrazione, alle prese con il super-lavoro provocato dalle regolarizzazioni previste dalla Bossi Fini oltre che con il lavoro ordinario legato alla presenza di 40.000 immigrati regolari, è sotto organico di almeno cinque unità (secondo la valutazione del Questore Burriolo);

a fine giugno 2003, secondo quanto affermato da Sebastiano Piermattei, segretario SILP CGIL, i fondi stanziati per la gestione 2003 sono già terminati —:

se al Ministro risulti che la situazione operativa della polizia di Stato di Bergamo stia nei termini sopra descritti;

se e quali provvedimenti intenda adottare per porre rimedio ad una carenza di fondi che rischia di compromettere in misura grave la operatività della polizia di Stato di Bergamo, con conseguenze negative sulla tutela dell'ordine pubblico e della sicurezza dei cittadini;

se intenda potenziare gli organici dell'ufficio immigrazione, alla luce dell'importante compito che deve svolgere in una provincia, come quella bergamasca, caratterizzata da una rilevante presenza di cittadini extracomunitari in regola e in attesa di regolarizzazione. (4-06802)

* * *

ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA

Interrogazione a risposta in Commissione:

CAPITELLI, SASSO, GRIGNAFFINI, TOCCI, CARLI, MASTELLA e LOLLI. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

per oltre un ventennio (dal 1974) nel nostro paese il Parlamento e i Governi si